

## RESTAURAZIONE IN FRANCIA E IN EUROPA

**1814:** Concessione da parte di Luigi XVIII di una Carta costituzionale, ispirata al modello anglosassone, che introduce un modello di monarchia costituzionale pura: il potere esecutivo spetta al re che lo esercita attraverso i propri ministri (che nomina e revoca) i quali, formalmente, sono responsabili solo nei suoi confronti (e non del Parlamento). Sistema bicamerale: Camera dei deputati, elettiva su basi censitarie; Camera dei Pari, di nomina regia, vitalizia. Le prerogative regie sono numerose: solo al re spetta l'iniziativa legislativa, detiene il potere regolamentare e quello di emanazione di ordinanze, legittimate dalla sicurezza dello Stato (art. 14). Vengono mantenute tuttavia le conquiste liberali come l'eguaglianza di fronte alla legge, la libertà di stampa, di espressione e la tolleranza religiosa (anche se il cattolicesimo rimane religione di Stato).

**1830:** fine della dinastia dei Borbone in Francia e della *Charte* del 1814 per la violazione dello spirito della Carta operata da Carlo X (il quale aveva forzato in chiave reazionaria l'interpretazione dell'art. 14) ed emanazione da parte di Luigi Filippo d'Orléans di un testo emendato dalle due Camere. La *Charte* del 1830 risulta simile a quella del 1814 ma possiede caratteristiche più liberali: il governo perde la possibilità di sospendere la legge né dispensare dalla sua esecuzione (art. 13), la religione cattolica non è più religione di stato, la censura non può essere più reintrodotta e l'iniziativa legislativa spetta anche alle due Camere.

**1848:** in seguito alla Rivoluzione democratica scoppiata in Francia nel febbraio 1848, in tutta Europa vi sono focolai insurrezionali che portano, quasi ovunque, all'emanazione di testi costituzionali. Tuttavia questi ultimi ebbero vita effimera e furono in breve tempi revocati. Solo lo Statuto albertino, concesso da re Carlo Alberto nel marzo 1848, fu mantenuto e sarebbe rimasto il testo di riferimento per l'Italia unita, formalmente, fino al 1948. Esso, come la *Charte* del 1814 emendata nel 1830, è un testo flessibile (ovvero modificabile con legge ordinaria) concesso dal sovrano il quale si autolimita, introducendo la separazione dei poteri di stampo anglosassone, con una preminenza tuttavia per l'esecutivo.